

Industria della moda

Boom del lusso di seconda mano la svolta del low fashion parte dal web

PAOLA JADELUCA

La tendenza a risparmiare comprando capi griffati usati si innesta ora su stili di consumo più consapevoli, contro gli sprechi e l'inquinamento

Seconda mano, vintage, un tempo si chiamava semplicemente "usato" e il regno erano i mercatini delle pulci. Oggi sono Louis Vuitton, Chanel e Hermès a dominare il cosiddetto reseller, ma online. Anche Gucci, griffe di punta di Kering, ha sdoganato la vendita di seconda mano delle sue produzioni. L'usato alto di gamma è diventato talmente importante che gli analisti ne studiano le dinamiche, come fanno da tempo per le auto usate. Già di moda da diversi anni, il lusso di seconda mano ha conosciuto una particolare spinta grazie ai nuovi stili di consumo più consapevoli ed ecologici, soprattutto da parte delle nuove generazioni. Scelte che durante il lockdown si sono accentuate.

Il mercato dei vestiti e accessori di seconda mano oggi vale 25 miliardi di dollari, ma entro il 2024 promette di arrivare a 64 miliardi, secondo le stime di ThredUp, il più grande marketplace al mondo di lusso *secondhand*, fondato a San Francisco da James Reinhart, il ceo, Oliver Lubin e Chris Homer. Un osservatorio privilegiato per seguire l'impennata del trend, non a caso trainata dai portali online che via via sono cresciuti in questo mercato secondario.

ThredUp ha realizzato recentemente un report mettendolo a confronto con i dati rilevati nel pieno della crisi da pandemia. E la tempesta del Covid, come la definisce ThredUp, ha impresso un'accelerazione agli acquisti su Internet. Le proiezioni dicono che entro il 2021 le vendite di vestiti e accessori griffati dovrebbe crescere del 69% sull'anno 2019, proprio mentre negozi e mall chiudono, tanto che mentre l'usato si impenna, il retail tradizionale di abiti e borse vintage subirà una riduzione del 15%.

La forbice tra i due canali si allarga, e la sostenibilità è diventata una leva. L'intero mondo fashion era entrato in una fase di ripensamento durante la prima fase acuta della pandemia, mettendo in discussione tutta una serie di parametri, a partire dal fast fashion: compra, usa, getta e ricompra. Un consumismo rapido che ha innescato una corsa alla produzione. Non a caso la moda è uno dei settori più inquinanti al mondo.

Ora tutti corrono ai ripari. E tra tagli alla CO2, riduzione delle scorie, materiali innovativi e riciclo degli scarti, si è messo in moto anche un atteggiamento più riflessivo e rispettoso dei capi stessi. Una cura e attenzione che ha fatto riscoprire il piacere di vestiti, borse e scarpe di classe comprate a sconto di seconda mano. "Set the trend with second hand": con questo slogan Vestiaire Collective, piattaforma con più di 500 mila follower, a settembre ha lanciato una campagna per invitare i consumatori a dire sì per 30 giorni all'usato, acquistando vestiti e accessori rari, donati da personalità famose, come l'impermeabile dell'attrice inglese



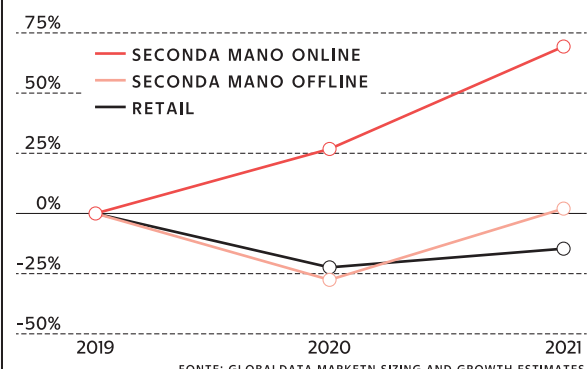
James Reinhart
ThredUp

Michaela Coel. In questo caso il ricavato delle vendite era destinato a una donazione a favore di OxfamGB. Un sistema per sensibilizzare.

Nei prossimi dodici mesi, secondo ThredUp, si assisterà a un incremento del 44% di acquisti di seconda mano, del 37% di acquisti fashion su Amazon e del 34% di fashion a saldo. Per il resto, department store e altri negozi di lusso

Inumeri

IL RESELLING
ANDAMENTO GLOBALE DEL FASHION DI SECONDA MANO



vedranno un incremento minimo. Un trend a leva: entro il 2029 il fashion usato sorpasserà addirittura il valore di mercato del fast fashion. Il borsino dei prezzi segue le logiche della domanda e dell'offerta. Ma, come tutti i mercati, non mancano fattori esterni, rischi di manipolazione dei prezzi. Proprio nei giorni scorsi è suonato l'allarme di consumerismo.it, portale no profit a difesa dei consumatori, contro il caso delle sneaker di Lidl: «Rappresenta un pericoloso psicose di massa, che rischia di creare indebitamento e violare le disposizioni del Codice del Consumo». Le sneaker del discount Lidl, una serie limitata in sgargiante mix di giallo-rosso-blu, ora sono arrivate anche in Italia scatenando anche da noi le file per accaparrarsene: a scaffale escono a 12,99 euro ma rivendute online avrebbero raggiunto, già in altri Paesi, quota 1.000.

Entro il 2030 il valore del mercato globale del "reselling" di sneaker raggiungerà i 30 miliardi di dollari, 20 miliardi dei quali fuori dagli Usa. Non più solo GenZ. StockX, piattaforma specializzata, dall'inizio dell'anno ha visto crescere i clienti con più di 45 anni del 30%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Packaging: Nordmeccanica si fa la fiera via satellite

Ferme le fiere causa Covid, nascono i Nordmeccanica Events, per presentare da remoto, ai clienti di tutto il mondo, le macchine per gli imballaggi flessibili realizzate dall'azienda di Piacenza. La metallizzazione dei film plastici permette di produrre imballaggi eco-sostenibili, tagliando i consumi energetici.

Bllocate le fiere internazionali a causa della pandemia, Nordmeccanica, leader mondiale nel settore del packaging, presenta i nuovi macchinari dedicati agli imballaggi alimentari attraverso eventi in diretta streaming mondiale. Sono già tre i Nordmeccanica Events, gli eventi-spettacolo che si sono tenuti nella sede centrale dell'azienda piacentina, per presentare in mondovisione la linea di macchine compatte, la Triplex One Shot e le metallizzatrici per imballaggi e anticonttraffazione.

Costruire veri e propri live show internazionali attorno ai nuovi impianti ha comportato per l'azienda un investimento di oltre 300 mila euro, 14 telecamere impiegate e collegamenti via satellite dedicati. Attraverso le trasmissioni in diretta, gli oltre 1000 clienti collegati da tutti i continenti possono entrare virtualmente dentro agli impianti e interagire con le macchine collegate grazie a sistemi digitali.

«Per raggiungere i mercati europei, americani e asiatici abbiamo utilizzato un investimento in tecnologia di forte impatto», ha spiegato Antonio Cerciello, presidente di Nordmeccanica. «Pensiamo di essere tra i primi a utilizzare questa modalità per presentare un impianto produttivo e potrebbe diventare per noi una soluzione stabile anche dopo l'emergenza Covid. Se le grandi fiere mondiali del settore sono sospese, se i clienti non possono più muoversi, facciamo in modo che i clienti vengano virtualmente da noi».

Le nuove macchine con funzione metallizzatrice prodotte da Nordmeccanica sono eco-sostenibili, in quanto



utilizzano un innovativo processo di metallizzazione a vuoto per vaporizzare l'alluminio sulle pellicole da imballaggio. Il risultato finale è un film con valori barriera comparabili con quelli dell'alluminio ma con costi dimezzati e con la differenza fondamentale che lo strato protettivo di alluminio applicato sul film è talmen-

forniscono un involucro a tre strati, facilmente riciclabile e più sicuro per la conservazione degli alimenti. La Triplex elimina le emissioni nocive e dimezza i consumi energetici. Inoltre, è interamente controllabile da remoto, attraverso sistemi a realtà aumentata.

Il direttore tecnico Vincenzo Cerciello chiarisce che «il segreto del successo risiede nella costante ricerca tecnologica. Da anni investiamo in ricerca e sviluppo dal 3 al 4% del fatturato, con picchi del 6% per gli ultimi progetti speciali».

“
Questa modalità di presentazione potrebbe diventare una soluzione stabile anche dopo l'emergenza Covid

Export al 95%

Nordmeccanica è il principale produttore mondiale di macchine per gli imballaggi plastici, destinati principalmente alle buste per alimenti e ai blister farmaceutici. L'azienda dispone di cinque stabilimenti produttivi, tre in Italia, uno in Cina (Shanghai) e uno negli Stati Uniti (New York), con 300 dipendenti e un fatturato di 110 milioni di euro, realizzato per il 95% con le esportazioni.

Un momento della presentazione delle macchine per la metallizzazione degli imballaggi, svoltasi in diretta via satellite il 14 ottobre 2020 dallo stabilimento Nordmeccanica di Piacenza.



Antonio Cerciello
Presidente Nordmeccanica

te sottile, da essere considerato nullo ai fini della riciclabilità o del compostaggio del materiale.

Anche il nuovo impianto Triplex One Shot, presentato nel corso degli eventi online, consente di produrre film per imballaggio innovativi che